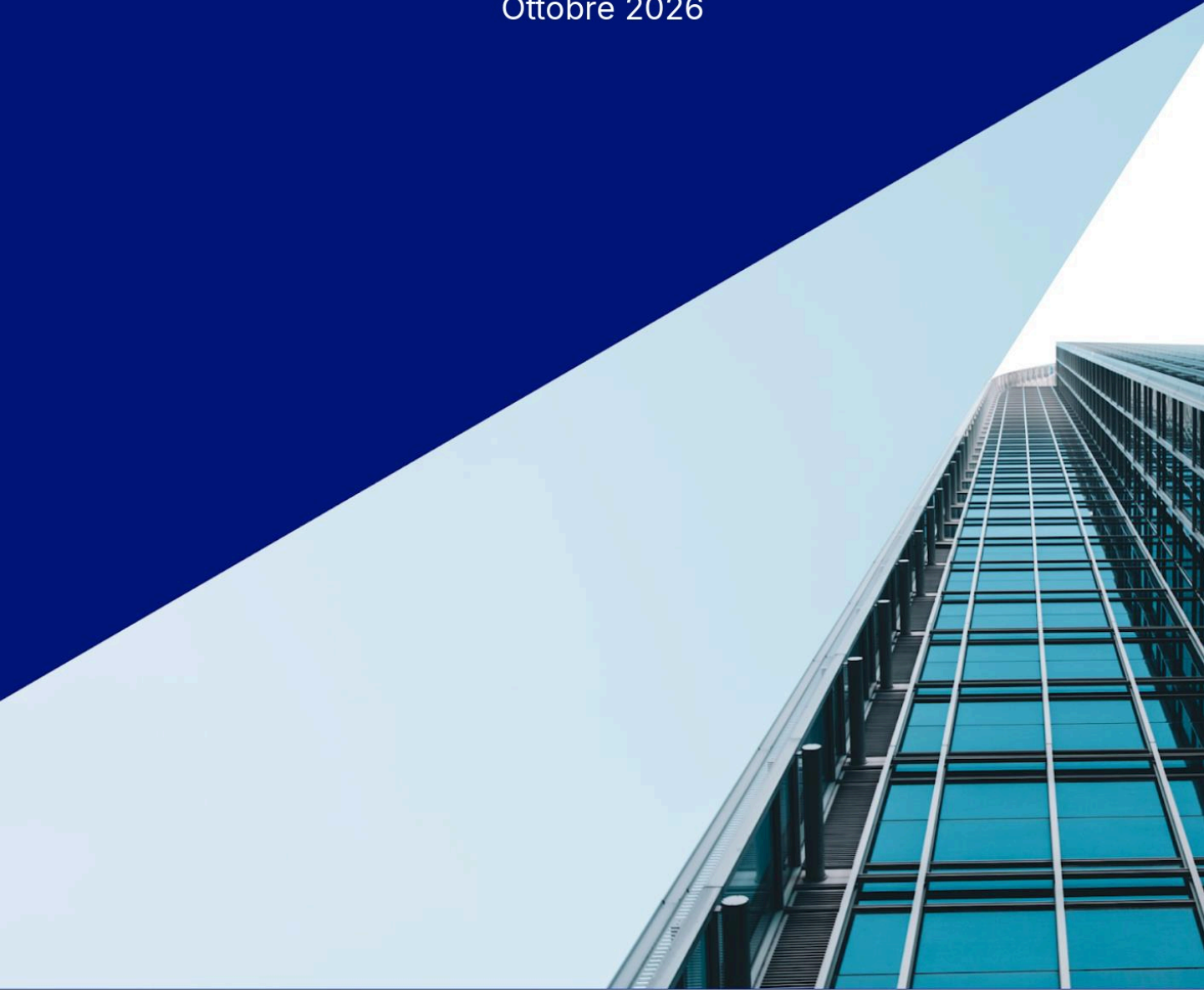
MSA Mizar

Driving Claims Outsourcing Innovation

PRESS CLIPPING

Acquisizione Sejescar

Ottobre 2026



INDICE

Pag. 3 – Il Sole 24 Ore

Pag. 4 – MF – Milano Finanza

Pag. 5 – Corriere della Sera

Pag. 6 – BeBeez

Pag. 10 – FinanceCommunity

Pag. 11 – Assinews

Pag. 12 – Assinews – Rassegna Stampa Assicurativa

Pag. 15 – Insurzine

Pag. 17 – IntermediaChannel

Pag. 19 – Asefi Brokers

Finanza & Mercati

1.040.000

I RICAVI DI UCAPITAL24
UCapital24, società del Fintech, Media e AI, ha chiuso il semestre ricavi con vendite per 1.040 migliaia di euro e Ebitda a 194mila euro

PARTERRE

ACQUISITA SEJESCAR

Mizar cresce in Spagna nella gestione sinistri

MSA Mizar acquisisce Sejescar - società spagnola specializzata nella gestione end-to-end dei sinistri - e diventa il primo operatore in Spagna nella riparazione dei danni elettrici nel segmento Property. L'investimento rafforza il portafoglio del gruppo in Spagna e si accompagna al lancio del Group M&A Department, dedicato alle acquisizioni internazionali. Sejescar opererà come business line verticale all'interno di Veta+, la società del gruppo dedicata alla gestione dei sinistri Property. Jesus Aguirre, membro della famiglia fondatrice e attuale ceo, entrerà a far parte del management committee di MSA in Spagna.«Con l'ingresso di Sejescar nel gruppo - ha detto Antonio Marchitelli, Group ceo di Msa Mizar - trasformiamo un caso di successo consolidato in Spagna in un asset strategico per MSA Mizar. L'acquisizione rafforza la nostra capacità di presidiare l'intera catena del valore in uno dei mercati più dinamici d'Europa. *(L.Cav.)*

FONDI

Vertis finanzia Latitudo 40 tra spazio, clima e ambiente

Mettere insieme immagini satellitari, intelligenza artificiale e analisi geospaziale per creare qualcosa di nuovo: previsioni attendibili su clima e ambiente. Nell'era dei grandi cambiamenti climatici, Latitudo 40 (Pmi innovativa di Napoli attiva nel settore dell'Earth Observation e nell'analisi geospaziale) sembra trovarsi nel settore giusto al momento giusto. La pensano così i gestori di Vertis Sgr, che tramite il fondo Vertis Venture 6 Digital Sud hanno guidato il round di aumento di capitale di Latitudo 40 per 2,9 milioni. E Latitudo 40 (che è anche partner del programma spaziale Iride, cioè la nuova costellazione italiana finanziata con il Pnrr) ha già le idee chiare su cosa fare: le nuove risorse sosterranno gli investimenti dedicati all'evoluzione della piattaforma tecnologica, il rafforzamento delle attività di ricerca e sviluppo e l'espansione sui mercati internazionali. «Stiamo già valutando di entrare in altri Paesi europei tramite acquisizioni mirate», spiega Gaetano Volpe, Ceo e Founder di Latitudo 40. *(My.L.)*

CONSULENZA

Briozzo da DoValue passa a SpencerStuart

Mirko Briozzo lascia doValue e passa a Spencer Stuart. Il manager, finora capo per l'Italia del gruppo specializzato nella gestione dei crediti deteriorati, entra da oggi nella società di consulenza con il ruolo di Consultant per la divisione Financial Services. Briozzo, che ha guidato una piattaforma con oltre 1.200 dipendenti, dopo essere stato in precedenza ceo di Gardant (e prima ancora ai vertici di Crediti Fondiario), porta in Spencer Stuart oltre trent'anni di esperienza nel settore finanziario, maturata tra investment banking, corporate finance e gestione dei servizi finanziari. Per quasi 15 anni è stato Managing Director e Co-Head of Italian Financial Institutions di Citi, tra Milano e Londra, dopo aver lavorato in Schroders. Con il suo ingresso Spencer Stuart rafforza ulteriormente le competenze nel settore dei servizi finanziari in Europa. Briozzo si occuperà di leadership advisory, affiancando aziende e istituzioni finanziarie nei percorsi di consolidamento e crescita. *(L. D.)*

MAXI EMISSIONI

Paramount raccoglie 42 miliardi con un bond

42 **MILIARDI DI DOLLARI**
Maxi emissione d bond per Paramount

Paramount Skydance prepara una raccolta obbligazionaria da 42,4 miliardi di dollari per finanziare l'acquisizione di Warner Bros Discovery. Secondo Bloomberg, il gruppo ha lanciato titoli con rating investment grade per 30 miliardi di cui si aggiungono 11,4 miliardi di bond ad alto rendimento in dollari e un'emissione da 885 milioni di euro. Il mercato chiede premi più contenuti rispetto ai livelli iniziali, ma il conto del debito è salato: dopo mesi di ritardi e il rialzo dei rendimenti dei Treasury, tre dei bond investment grade si avviano a offrire almeno l'8 per cento. Per il titolo ad alto rendimento in dollari a dieci anni si indica circa il 9,13%. Paramount ha ridotto di 2 miliardi la componente investment grade, aumentando dello stesso importo il prestito in dollari, ora a quota 8,5 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Big tech, balza il rischio di credito Pesa la frenata della corsa all'AI

Cds e corporate bond

In rialzo i prezzi delle polizze anti default di varie aziende: da Meta a Oracle e Alphabet

La possibile minore crescita impatterebbe la struttura finanziaria delle società

Vittorio Carlini


REUTERS

Si discute di regole. Di ritorni dei maxi investimenti. Della possibilità che la corsa all'Artificial intelligence (AI) rallenti. Nel mentre il mercato, quasi in silenzio, manda i suoi segnali. Uno arriva dal credito. Nelle ultime settimane è aumentato il rischio di credito delle Big Tech. I Credit default swap (Cds) di Amazon, Microsoft, Meta, Alphabet, Oracle o Nvidia sono balzati all'insù. Sia chiaro: nessuna ipotesi di default delle aziende in oggetto. E, però, un'indicazione precisa: gli investitori alzano la soglia del rischio. La riprova la offrono i numeri stessi.

Il terminale Bloomberg mostra un movimento piuttosto diffuso. Il Cds a cinque anni di Amazon, intorno a 55 punti base sei mesi fa, viaggia ora a circa 72. Microsoft è passata da 46 a 51 basis points mentre Alphabet, da poco più di 50, è arrivata a oltre 72. Più marcata la dinamica di Meta. Qui la polizza per assicurarsi contro l'eventuale default aziendale si trovava in area 70 basis points nell'aprile scorso. Adesso veleggia oltre quota 100. E che dire, poi, di Oracle: il suo Cds, vicino a 180 punti base sei mesi fa, dopo una discesa è risalito fino a 244 basis points. Infine: Nvidia. La star dei chip, e dei finanziamenti circolari, è caratterizzata da un Credit default swap di 87 (era a quota 40 in aprile).

Insomma: i numeri, nonostante le traiettorie non siano lineari, segnalano l'incremento dell'apprensione del mercato. Un'ansia – per l'appunto non sull'eventuale fallimento – la quale, in primis, va di pari passo con l'incremento del debito corporate legato all'AI. Data center, chip, reti elettriche, sistemi di raffreddamento: sono tutte parti di un'infrastruttura dell'Intelligenza artificiale che divora capitale.

Secondo i dati più recenti, nel 2026 i grandi hyperscaler hanno già emesso circa 250 miliardi di dollari di debito. Allargando il perimetro all'intero ecosistema dell'Intelligenza artificiale, le emissioni globali per l'Ai hanno invece raggiunto circa 450 miliardi, il doppio rispetto all'intero 2025, secondo una stima di Morgan Stanley. E la corsa potrebbe essere tutt'altro che finita: Goldman Sachs stima che nel 2027 le emissioni lorde dei cinque grandi hyperscaler – Amazon, Alphabet, Meta, Microsoft e Oracle – possano arrivare a 420 miliardi, il 60% in più rispetto ai livelli stimati per il 2026.

Chiaro come, di fronte ad una simile abbuffata di emissioni legate ad investimenti il cui ritorno non è chiaro e definito, il premio al rischio preteso dal mercato salga. Anche perché – e qui si trova una delle motivazioni dell'accelerazione nelle quotazioni dei Cds dell'ultimo mese – i dubbi in merito alla velocità d'espansione della stessa Artificial intelligence crescono sempre più. Il che è un fattore rilevante. Un rallentamento della corsa all'AI, o ritorni inferiori alle attese sui giganteschi investimenti effettuati, significa in prospettiva minori ricavi e flussi di cassa rispetto a quelli oggi incorporati nelle aspettative. E, di conseguenza, più basse risorse per remunerare il capitale e servire il debito accumulato per finanziare centri dati & co. Certo, una parte consistente delle obbligazioni ha scadenze lunghe: il problema non si pone quindi nell'immediato e i grandi gruppi dispongono ancora di bilanci molto solidi. Ciò detto, tuttavia, più cresce l'indebitamento e più un rallentamento dei ritorni dell'AI diventa una variabile che il mercato del credito non può ignorare.

Già, ignorare. A ben vedere la situazione in oggetto costituisce pure un paradosso. Il rialzo dei Cds arriva dopo una fase in cui proprio i grandi protagonisti dell'Artificial intelligence hanno goduto di condizioni di finanziamento particolarmente favorevoli. Lo rileva un Quaderno di Economia e Finanza di Bankitalia. Analizzando le emissioni delle società non finanziarie Usa tra gennaio 2020 e febbraio 2026, lo studio rileva per gli hyperscaler una significativa riduzione del costo del debito rispetto a emittenti comparabili. Il paradosso, però, è apparente. Il fatto che il costo del funding sia calato non elimina il più elevato rischio di credito. Una maggiore alea la quale, va ricordato, è anche effetto dei più ampio sell off sul reddito fisso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Obbligazioni. Sul mercato americano sale il dubbio in merito alle emissioni degli hyperscaler

> **Il costo del funding per i colossi tecnologici è calato, ma la pressione resta elevata**

Indagine della Ftc sulla sicurezza dell'Ai Trump incassa l'intesa con i ceo del tech

Politica e hi tech

L'inchiesta della Federal Trade Commission riguarda i sistemi Anthropic e OpenAI

Luca Tremolada

La Federal Trade Commission (FTC) ha aperto un'indagine sull'intero settore tech che coinvolge Anthropic, OpenAI e altri laboratori di AI, per individuare i potenziali rischi che le loro tecnologie comportano per i consumatori. Si tratta della prima azione ufficiale di enforcement negli Stati Uniti volta a esaminare gli agenti di AI fuori controllo, dopo l'impennata di incidenti segnalati per la prima volta a luglio, che ha alimentato i timori dell'opinione pubblica secondo cui un'AI non controllata potrebbe un giorno danneggiare gli esseri umani. La notizia arriva all'indomani dell'AI summit organizzato da Trump alla Casa Bianca con i vertici delle Big Tech (tra cui OpenAI e Anthropic), dove è stato promosso un patto di autoregolamentazione e sicurezza interna per scongiurare scenari critici.

L'indagine riflette l'approccio dell'amministrazione Trump volto a non creare nuove complesse normative ad hoc (a differenza del quadro europeo dell'AI Act o degli ordini esecutivi della precedente amministrazione), ma a utilizzare con rigore le leggi federali già esistenti («we have plenty of laws on the books») a tutela dei consumatori e contro le pratiche commerciali scorrette. Con questa mossa il presidente sembra essere riuscito nell'impresa di presentarsi come garante della corsa tecnologica americana.

L'indagine dell'Ftc però non interviene sugli impegni volontari, senza nuove sanzioni che ha previsto Trump martedì. Il governo Usa ha voluto dire: ci fidiamo di voi. Ma siete sotto controllo.

Il risultato va però letto distinguendo due documenti approvati. Il primo è un ordine esecutivo che cambia il vocabolario federale. Il secondo è un accordo con sei aziende sulla sorveglianza dei modelli più avanzati.

Con l'ordine «Inaugurating the Era of Super Intelligence», nei siti, nella corrispondenza e nei documenti federali non normativi l'intelligenza artificiale diventa «Super Intelligence», abbreviata in SI. Regolamenti, contratti e documenti precedenti restano salvi. Il dettaglio decisivo è nella sezione 3: la superintelligenza coincide con l'AI già definita dalla legge americana. Il consigliere scientifico avrà sessanta giorni per proporre una nuova definizione legislativa. Per ora cambia l'insegna: il decreto non certifica un salto nelle capacità delle macchine. Politicamente, però, serve ad associare Trump a una nuova era tecnologica.

Invece, l'accordo firmato da Google, Anthropic, Meta, OpenAI, xAI e Nvidia prevede quattro livelli di sorveglianza: controlli sulle capacità e sul comportamento dei modelli; un gruppo interno che li verifichi; un valutatore esterno indipendente; un comitato indipendente del consiglio di amministrazione. L'attenzione va ai rischi informatici, biologici e chimici, compresi gli accessi non autorizzati ai sistemi.

Sono strumenti utili, se applicati seriamente. E hanno un costo: richiedono persone, tempo e risorse. Il vantaggio per le aziende sta nella libertà che conservano. Il testo non stabilisce sanzioni, obblighi di pubblicare gli esiti delle verifiche o criteri comuni per fermare un rilascio. Le imprese promettono incontri regolari per definire standard; l'eventuale trasformazione in legge resta una possibilità. Il pubblico riceve una promessa di controllo, ma pochi strumenti per misurarne l'efficacia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> **L'accordo con Google, Meta, Anthropic, OpenAI, xAI e Nvidia vara quattro livelli di sorveglianza**

DeepSeek con Huawei per sfidare i chip Nvidia

Intelligenza artificiale

Nuovi software open source per programmare microprocessori avanzati

Biagio Simonetta

Se l'obiettivo della Cina è quello di arrivare a un'autonomia tecnologica dagli Stati Uniti, aziende come Huawei e DeepSeek non possono che giocare un ruolo di primo piano. La prima è la più celebre e longeva società tech del Paese, la seconda è un po' la risposta cinese a OpenAI e Anthropic, cioè il fiore all'occhiello orientale nel campo dell'AI.

E nelle ultime ore proprio DeepSeek ha reso pubblico un pacchetto di software per programmare i chip di intelligenza artificiale di Huawei. Lo ha annunciato sul suo account WeChat, che in Cina è un'app usata per fare qualsiasi cosa. Anche come social network. Gli strumenti sono open source e si possono scaricare gratis. Sono pensati per gli acceleratori Ascend, i chip con cui Huawei prova a fare concorrenza a Nvidia.

Nel pacchetto c'è anche TileLang, che è un po' la risposta cinese a Cuda, la piattaforma software di Nvidia, considerata lo standard mondiale per sviluppare intelligenza artificiale. La stessa che ha fatto la fortuna del gigante di Santa Clara. Il vantaggio di Nvidia, infatti, passa anche da lì. Perché chi costruisce modelli lavora con quegli strumenti, e cambiare chip vuol dire spesso cambiare anche il modo di programmare. Una specie di ecosistema dal quale è difficile uscire.

> **Collaborazione sempre più stretta tra i due big cinesi, con l'obiettivo dell'autonomia tecnologica dagli Usa**

Secondo DeepSeek, per avere proprio un ecosistema di intelligenza artificiale efficace serve un linguaggio di programmazione sofisticato ma semplice da usare. La società dice di aver lavorato con Huawei per ottimizzare le prestazioni sui chip Ascend 950. E ringrazia il partner per il sostegno «senza riserve» ricevuto durante lo sviluppo.

Al di là della partenrship in sé, questa è una notizia che racconta un rapporto sempre più stretto tra due dei nomi più importanti dell'intelligenza artificiale cinese. DeepSeek è nota per lo sviluppo di modelli che competono con quelli di OpenAI e Anthropic, consumando molta meno energia. Huawei, invece, è il gigante che guida lo sforzo del Paese per produrre in casa gli acceleratori che servono ai data center. Entrambe fanno parte del piccolo gruppo di aziende su cui Pechino punta per sostituire software e chip americani con equivalenti locali.

Va anche detto che la collaborazione fra le due società non è nuovissima. Già un mese fa era emersa la volontà della startup di installare almeno 160mila acceleratori Huawei in un grande data center che sta costruendo nella Mongolia Interna. Una scelta controcorrente, visto che nel resto del mondo l'addestramento dei modelli dipende ancora in larga parte dai chip Nvidia.

Una mossa forse azzardata, ma che potrebbe dare ulteriore slancio a un'azienda che sta chiudendo un round di raccolta con una valutazione vicina ai 500 miliardi di yuan (circa 74 miliardi di dollari) e che vede la quotazione in Borsa sempre più vicina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OFFERTA DEL FONDO PREVEDE RICAPITALIZZAZIONE DA 180 MLN PER IL 30% DELLA BANCA

Bff, Cerberus verso l'esclusiva

La proposta dell'investitore Usa per evitare lo spezzatino è sotto la lente di cda e commissari. Ma restano in pista anche Bper, CF+, Amco e Sella. Il ruolo di soci e stakeholder

DI LUCA CARRELLO E LUCA GUALTIERI

Bff vuole approfondire l'offerta non vincolante presentata a inizio settembre da Cerberus. E per questo potrebbe avviare una trattativa in esclusiva con il fondo Usa, che punta al 30% dell'istituto specializzato nel factoring e finito nel mirino di Bankitalia. L'obiettivo del ceo Giuseppe Sica e dei commissari in affiancamento al cda è esplorare a fondo il progetto dell'investitore, che parte già con un punto forte a suo favore: scongiurare uno spezzatino. Cosa che invece propongono gli altri pretendenti in gara, cioè Bper, Amco, Sella e Cf+. Quella con Cerberus peròpotrebbe non essere una vera e propria esclusiva, visto che le parti potrebbero limitarsi a concedersi uno o due mesi per vagliare la convenienza dell'offerta. Ipotesi su cui la banca risponde «no comment».
Mantenere integra Bff peraltro è una strategia apprezzata da alcuni soci dell'istituto milanese, come Paolo Basilico e Marco Drago, che ad agosto hanno inviato una lettera al cda per scongiurare una svendita. In più, sempre nel progetto di Cerberus, la banca resterebbe quotata, dando modo al titolo di recuperare dopo aver perso circa



l'80% dai massimi di aprile 2024. Non solo. L'operazione con il fondo americano doterebbe Bff di maggiore patrimonio per affrontare il calendar provisioning, la cui applicazione porterà a un deficit di capitale dal 2028 dopo la riclassificazione in scaduti di circa 3 miliardi di crediti. Una mossa imposta in due tempi da Via Nazionale nel 2024 e nel 2026.
Per rimettere in pista l'istituto Cerberus propone un primo aumento di capitale riservato da 180 milioni, più una successiva iniezione da massimo 220 milioni per un totale di 400 milioni. Questa seconda operazione sarà con diritto di opzione rivolto agli altri soci, che quindi potrebbero scegliere di seguire l'aumento oppure diluirsi. Ma gli azionisti non sono gli unici stakeholder da considerare. Il business principale di Bff, il factoring con la pubblica amministrazione, ha un peso sistemico rilevante perché il debitore di ultima istanza è lo Stato. In questo contesto non è detto che il governo veda di buon occhio un eventuale deal con un fondo di private equity per le politiche finanziarie aggressive che di solito adottano questi soggetti. Senza contare che Cerberus potrebbe gestire il portafoglio factoring di Bff con la sua controllata, l'istituto svedese Brocc Fi-

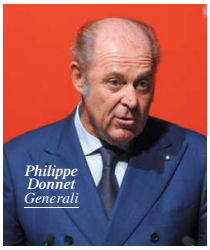

Giuseppe Sica
Bff

nance, che non sarebbe soggetto al calendar provisioning. Ma così un player estero si sostituirebbe a uno italiano in un settore strategico per il Paese.
Una serie di preoccupazioni che potrebbero condividere anche le banche clienti di Bff negli altri suoi due business, la banca depositaria e i servizi di pagamento. Ed è per questa ragione che restano in gioco le altre proposte non vincolanti. Bper ha offerto 400 milioni per gli asset non factoring, cifra bassa per i soci che li valutano un miliardo. Cf+ pensa invece a un'ops, con successivo aumento di capitale. Ma entrambe le opzioni richiedono un coinvolgimento di Amco per il factoring, business ad alto assorbimento di capitale che faticherebbe a restare in piedi senza la depositaria. Solo che il servicer del Mef, guidato da Andrea Munari, resta freddo perché nutre dei dubbi sulla qualità dei crediti di Bff e attende chiarezza.
Da ieri il portafoglio factoring dell'istituto milanese si è alleggerito di 127 milioni di asset italiani e spagnoli, «prevalentemente scaduti» e venduti a «un primario fondo di investimento, con possibile cessione di interessi di mora e altri accessori futuri che matureranno su esposizioni esistenti e/o nuove» in Spagna. L'accordo ha spinto il titolo in borsa (ieri +2,65%) perché «genererà 260 milioni di minori rwa al 31 dicembre 2028» e «una riduzione del calendar provisioning per il 2028 di oltre 30 milioni». (riproduzione riservata)

Generali, il cda dà via libera all'integrazione di Alleanza

di Anna Messia

Il consiglio di amministrazione di Generali Assicurazioni, come da previsioni, ha approvato il progetto di integrazione di Alleanza in Generali Italia.
La compagnia Vita, con una rete di 10 mila consulenti e 11,5 miliardi di raccolta premi, è già oggi al 100% di Generali Italia ma con la fusione sarà semplificato l'assetto e, soprattutto, verranno prodotti benefici sulla gestione del capitale con la trasmissione più diretta dei dividendi infragruppo. L'integrazione (che non avrebbe però ricevuto voto unanime nel board di Trieste), preserverà, in ogni caso, l'autonomia delle rete Alleanza, che diventerà una divisione di Generali Italia e manterrà il suo storico brand. A guidare le manovre sarà Marco Oddone, manager di lungo corso del Leone, nominato nei giorni scorsi amministratore delegato di Alleanza dopo l'uscita dal gruppo di Davide Passero.


Philippe Donnet
Generali

Ieri il cda di Generali ha ricevuto anche un aggiornamento dell'informativa sull'ops annunciata dal Monte dei Paschi su Banca Generali (e su Banco Bpm) che coinvolge direttamente la compagnia guidata da Philippe Donnet che detiene il 50,01% del capitale della banca guidata da Gian Maria Mossa.
A lavorare al dossier ci sono Zaoui & co ed Evercore, i due advisor nominati da Generali,che dovranno dare i loro pareri sull'operazione anche se, con ogni probabilità, nessuna decisione sarà comunicata al mercato prima del 29 ottobre, quando l'ops di Siena sarà votata dall'assemblea straordinaria del Monte. Se l'offerta pubblica dovesse andare in porto, Generali, consegnando i titoli di Banca Generali, diventerebbe azionista con circa il 12% della nuova entità bancaria e si aprirebbero nuovi scenari commerciali e industriali, con il possibile accesso alla rete di oltre 1.500 sportelli del Monte per distribuire polizze Vita e Danni, proprio quando, nel 2027, scadrà la storica alleanza bancassicurativa di Mps con Axa.
A prospettare lo scenario è stato ieri l'ad di Mps, Luigi Lovaglio, che ha parlato di possibili collaborazioni con Generali nell'asset management e nelle polizze. (riproduzione riservata)

Msa Mizar rileva Sejescar e crea la divisione m&a

di Anna Messia

Msa Mizar, player europeo specializzato nella gestione dei sinistri assicurativi, fondato nel 1979 da Salvatore Campus, ha acquisito il 100% di Sejescar, società spagnola specializzata nella gestione end-to-end dei sinistri e nella riparazione dei danni elettrici nel segmento property. Si tratta dell'undicesima acquisizione completata dall'ingresso dei fondi di private equity Columna Capital e TowerBrook nell'azionariato.
L'investimento rafforza il portafoglio del gruppo in Spagna e si accompagna al lancio del group m&a department, dedicato alle acquisizioni internazionali. Una nuova struttura, con sede a Londra e riporto diretto al group ceo, guidata da Seetal Patel, con la responsabilità di individuare ed eseguire acquisizioni strategiche in grado di ampliare le competenze del gruppo ed estenderne la copertura geografica.
«Seetal (ex Davies group e Pwc, *ndr*) porta nel gruppo nove anni di esperienza in operazioni di m&a e sviluppo societario, avendo guidato transazioni nel Regno Unito, in Europa e negli Stati Uniti», ha commentato Antonio Marchitelli, group ceo di Msa Mizar. Sejescar, intanto, «rafforza la nostra capacità di presidiare l'intera catena del valore in uno dei mercati più dinamici d'Europa, ampliando la nostra offerta di servizi e ponendo le basi per la futura espansione nel continente», ha aggiunto il ceo.
Con questa operazione, realizzata attraverso Veta+, Msa Mizar diventa in Spagna il primo operatore nel settore dei danni elettrici property e pone le basi per esportare il modello in Italia nelle altre country europee. Oggi il gruppo, con un fatturato 2025 di circa 106 milioni (+12%), gestisce oltre un milione di sinistri l'anno e opera in sei Paesi europei. Il nuovo piano, Shine2030, punta a fare di Msa Mizar uno dei principali operatori europei nella gestione dei sinistri con la spinta dell'AI. (riproduzione riservata)

FII, a Orsenigo il fondo sulle filiere strategiche

di Luca Mancini

Enrico Orsenigo entra in Fondo Italiano d'Investimento come senior partner per guidare il nuovo Fondo Filiere Strategiche, veicolo con un obiettivo di raccolta fino a 1,2 miliardi di euro destinato a rafforzare le supply chain industriali considerate strategiche per l'Italia. Il fondo investirà nei comparti dell'energia per la transizione, delle materie prime critiche, della navalmeccanica e blue economy, dello spazio e dell'aeronautica, sostenendo tecnologie, competenze e infrastrutture chiave per il sistema produttivo nazionale Orsenigo porta in Fondo Italiano quasi 30 anni di esperienza tra private equity, infrastrutture ed energia. In Palladio Holding ha creato e guidato VEI Green e VEI Green II, piattaforme dedicate alle rinnovabili che hanno investito lungo l'intera catena del valore, dallo sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici ed eolici all'acquisizione e gestione degli asset operativi.


Enrico Orsenigo

Nel 2021 è poi diventato ceo per l'Italia di Qualitas Energy, contribuendo allo sviluppo della piattaforma del gruppo nel mercato nazionale e all'espansione del portafoglio nei settori fotovoltaico ed eolico. In precedenza ha ricoperto ruoli senior in Royal Bank of Scotland e Bnp Paribas, lavorando su operazioni di project finance e infrastrutturali in Europa. Più recentemente è stato partner e head of infrastructure & energy di Bip Corporate Finance & Strategy, seguendo operazioni di m&a e raccolta di capitali nella transizione energetica. (riproduzione riservata)

Piazza Affari

Lo scivolone della Juventus In controtendenza Technoprobe

di **Marco Sabella**

Settembre sarà ricordato tra i mesi peggiori del 2026, era da marzo che le Borse non archiviavano un calo complessivo di periodo. In una seduta contrassegnata dal calo di tutti i principali listini europei l'indice Ftse Mib segna un arretramento dello 0,84%. **Tim** è finita tra i peggiori, con uno scivolone sul finale (-2,58%) mentre **Poste Italiane**, che ne ha assunto anche formalmente il controllo e il coordinamento, è stata premiata con un rialzo dell'1,04 per cento. Sugli scudi **Technoprobe** (+2,17%) mentre risultano deboli **Banco Bpm** (-2,06%) e **Generali** (-1,75%), **Intesa Sanpaolo** (-1,6%) e **Mps** (-1,38%). Fuori dal listino principale sprofonda la **Juventus** (-8,85%) dopo che è stato annunciato un nuovo aumento di capitale da 250 milioni di euro. Rimbalza invece **Risanamento** (+6,67%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sussurri & Grida

Usa, si sblocca la maxi fusione Warner Bros-Paramount

Un giudice distrettuale negli Usa ha approvato l'accordo transattivo tra Paramount e un gruppo di Stati americani sbloccando così la maxi acquisizione di Warner Bros per 110 miliardi.

Aifi (private equity): ritorno sui disinvestimenti al 23%

Sale nel 2025 il rendimento dei disinvestimenti del private equity e venture capital. Secondo Aifi — Associazione italiana private equity — l'Irr (rendimento) lordo aggregato dei disinvestimenti realizzati nell'anno si è attestato al 23%.

Borletti acquisisce Pinalli

Borletti Group ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Pinalli (beauty retail).

Porsche, respinta una richiesta danni da 5,4 miliardi

La Corte tedesca respinge i ricorsi degli hedge fund che chiedevano risarcimenti di 5,4 miliardi per il tentato fallito di scalata a Vw del 2008.



Comtel, ricavi oltre i 44 milioni

Comtel ha registrato ricavi per 44,2 milioni (+39,4%) e un ebitda in rialzo del 56% a 2 milioni. «Con la semestrale sono confermati gli impegni presi con il mercato», ha commentato il presidente Carlo Nardello (*foto*).

Algebris rileva Vector

Algebris Investments ha rilevato Vector Renewables, operatore nei servizi tecnici per le energie rinnovabili.

Ecosuntek, +56% i profitti

Ecosuntek (rinnovabili), ha chiuso il semestre con un utile netto a 5,22 milioni (+56%).

Assunzioni Asmel, la scadenza

Scadrà il 15 ottobre il termine per candidarsi al Maxi Avviso Asmel per l'aggiornamento di 39 elenchi di idonei per le assunzioni nei Comuni.

Reale Group, utili a 168 milioni

Reale Group chiude il primo semestre 2026 con un risultato di 168 milioni di euro, in aumento del 61% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Msa Mizar compra Sejescar

Msa Mizar ha acquisito il 100% di Sejescar, società spagnola specializzata nella gestione end-to-end dei sinistri nel segmento property.

Centromarca, il largo consumo

Il largo consumo vale 600 miliardi di euro di giro d'affari, 196 miliardi di valore aggiunto (il 10% del Pil). Questi i dati presentati da Centromarca.

Confloavoro chiede meno tasse

Confloavoro chiede di azzerare le tasse a chi reinveste gli utili in azienda, un price cap sull'energia delle pmi e crediti d'imposta su R&D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORSA ITALIANA

Quotazioni in diretta sul telefonino: invia QUOTA <sigla titolo>, ad esempio: QUOTA ACE al numero 482242. Costo 0,5 Euro per SMS ricevuto. Info su www.corriere.it/economia

Nome Titolo	Tel.	Prezzo Rif. (euro)	Var. Rif. (in %)	Var. 01/01/2026 (in %)	Min Anno (euro)	Max Anno (euro)	Capitali (in milioni di euro)
A2A	(A2A)	2,263	+0,49	-2,20	2,202	2,617	7056,0
Abitare in	(ABT)	2,730	-2,50	-2,50	2,580	3,015	730
Acea	(ACE)	20,000	+0,30	-8,55	19,590	26,140	4242,0
Acinque	(ACS)	2,040	-1,92	-8,93	2,040	2,340	407,0
Aedes	(AEDES)	0,806	-4,05	-13,54	0,522	1,050	11,0
Aeffe	(AEF)	0,142	-3,06	-59,86	0,128	0,381	16,0
Aeroporto di Bologna *	(ADB)	9,560	+0,84	-6,73	8,600	11,950	3390
Alerion Cleanpwr	(ARN)	17,960	+0,90	-3,75	17,600	28,200	971,0
Altea Green Power	(AGP)	5,950	-0,67	-15,12	5,930	8,380	1080
Amplifon *	(AMP)	12,100	+1,17	-12,92	8,032	14,140	3266,0
Anima Holding	(ANIM)	7,140	—	+18,31	6,035	7,350	2333,0
Ant Developer 2026-2029 warr...	(DEX29)	—	—	—	—	—	—
Aquafil *	(ECNL)	1,328	+1,37	-4,73	1,250	1,560	96,0
Ariston Holding	(ARS)	4,308	+1,32	-3,93	3,114	5,515	530,0
Ascopiave *	(ASC)	2,660	+1,14	-19,15	2,620	3,900	615,0
Autostrade M.	(AUTME)	2,640	—	-5,55	2,600	3,000	12,0
Avio	(AVIO)	29,360	-0,68	-1,97	28,010	43,860	1392,0
Azimut H.	(AZM)	38,900	-1,34	+8,87	31,680	39,980	5648,0
B&C Speakers	(BEC)	11,200	+1,36	-26,80	10,600	15,300	123,0
B. Cucinelli	(BC)	81,220	-2,00	-16,41	70,340	99,420	5620,0
B. Desio	(BDB)	17,900	-2,93	+30,83	8,250	19,080	2425,0
B. Generali	(BGN)	64,250	+0,47	+11,55	49,980	68,200	75110
B. Ifis *	(IF)	11,630	-2,35	-54,61	11,600	27,540	750,0
B. Profilo	(PRO)	1,622	+1,88	-4,87	1,490	2,015	108,0
B.F.	(BFG)	7,800	+2,63	+85,27	4,080	7,800	2007,0
Banca Mediolanum	(BMED)	23,970	+1,74	+21,80	16,440	24,420	17596,0
Banca Sistema *	(BST)	1,560	-0,13	-8,77	1,498	1,806	120,0
Banco BPM	(BAMI)	15,920	-2,06	+20,65	11,245	17,180	24726,0
BasicNet	(BAN)	5,400	+2,08	-26,83	5,290	7,620	289,0
Bastogi	(B)	1,205	-1,23	+48,40	0,786	1,310	138,0
Beewize	(BWZ)	0,318	-1,85	-10,17	0,318	0,453	4,0
Bestbe Holding	(BES)	—	—	—	—	—	—
BFF Bank	(BFF)	7,216	+2,65	-71,34	14,33	9,705	5060
Biesse *	(BSS)	4,960	-1,59	-31,87	4,880	7,280	141,0
Borgosesia	(BO)	0,758	+2,43	+35,84	0,540	0,758	35,0
Bper Banca	(BPE)	14,146	-0,35	+20,24	10,465	14,834	30102,0
Brembo	(BRE)	10,150	+1,30	+4,80	7,475	12,030	3361,0
Brioschi	(BRI)	0,064	-2,43	+0,63	0,061	0,079	5,1
Buzzi	(BZU)	37,530	+0,08	-2,01	36,700	54,500	8616,0
Cairo Comm. *	(CAI)	2,175	-1,14	-21,48	2,175	2,860	296,0
Caleffi	(CLF)	0,816	-4,00	-10,33	0,754	0,958	13,0
Caltagirone	(CALT)	9,860	+0,72	+6,71	8,520	10,720	1178,0
Caltagirone Ed.	(CED)	2,680	-0,37	+51,41	1,700	2,750	333,0
Campari	(CPR)	6,128	+1,96	+11,22	5,334	6,738	7630,0
Carel Industries *	(CRL)	28,050	-1,58	+17,12	20,100	32,700	3210,0
Cellularline *	(CELL)	2,520	-2,70	-3,82	2,120	2,700	57,0
Cembre *	(CMB)	84,300	-0,59	+24,70	60,700	98,000	1434,0
Cementir Hdg. *	(CEM)	13,380	-0,89	-29,13	13,200	20,250	2148,0
Centrale Latte Italia	(CLI)	4,010	—	-18,16	3,920	5,500	56,0
Cir	(CIR)	0,780	+1,30	+8,33	0,654	0,790	709,0
Class	(CLE)	0,139	+2,21	-4,48	0,132	0,153	45,0
Comer Industries	(COM)	45,800	+1,33	-1,29	39,300	56,000	1306,0
Credem	(CE)	21,380	+0,09	+39,19	14,080	21,380	7326,0
Csp Int	(CSP)	0,284	—	-10,69	0,282	0,329	11,0
CyrGate	(CY4)	10,980	+0,92	+38,64	6,800	10,980	249,0
D'Amico *	(DIS)	8,340	+4,97	+71,53	4,862	9,125	983,0
Danieli	(DAN)	49,700	-1,39	-3,68	49,700	76,100	2074,0
Danieli r nc	(DANR)	33,500	-0,53	-8,97	33,440	51,650	1361,0
De' Longhi	(DLG)	40,320	+0,40	+10,77	28,800	42,320	6092,0
Dexelance	(DEX)	2,080	-1,42	-35,52	1,811	3,321	128,0
Diasorin	(DIA)	76,800	-2,17	+12,28	55,620	79,280	4387,0
Digital Bros *	(DIB)	12,660	-1,86	-3,51	9,320	13,340	187,0
doValue *	(DOV)	1,720	+2,38	-42,36	1,596	3,118	316,0
Edison r nc	(EDNR)	1,886	-1,26	-20,76	1,886	2,440	2100
El.En *	(ELN)	16,320	+1,24	+16,91	11,500	17,480	1297,0
Elica *	(ELC)	1,135	+0,44	-33,43	1,100	1,705	72,0
Emak *	(EM)	0,801	-0,99	-13,50	0,801	0,980	132,0
Enav	(ENAV)	4,858	-1,70	+3,67	4,658	5,605	2682,0
Enel	(ENEL)	8,747	-0,36	-2,81	8,713	10,280	89118,0
Enervit	(ENV)	5,200	-3,35	+38,30	3,760	5,400	94,0
Eni	(ENI)	24,020	-1,11	+46,80	15,690	24,885	73510,0
EPH Invest	(EPH)	1,460	-2,60	-25,51	0,900	3,500	80
Equita Group *	(EQUI)	5,970	+1,70	-5,54	5,310	6,440	334,0
Erg	(ERG)	22,720	+0,89	+0,80	20,620	24,940	3385,0
Espriret *	(PRT)	7,900	-2,05	+28,46	4,520	8,535	410,0
Eukedos	(EUK)	0,545	+6,86	-23,78	0,476	0,740	11,0
Eurocommercial Prop.	(ECMPM)	26,050	-1,14	+0,77	24,900	29,600	1463,0
EuroGroup Laminations	(EGLA)	0,949	-2,52	-71,36	0,880	3,570	90,0
Eurotech *	(ETH)	1,304	+2,68	+24,71	0,834	1,446	76,0
Ferrari	(RACE)	346,400	-1,60	+9,52	273,800	371,100	62482,0
Ferretti	(YACHT)	2,730	-2,08	+10,69	2,730	4,208	953,0
Fidia	(FDA)	0,010	+6,38	-91,20	0,003	0,126	1,4,0
Fiera Milano *	(FM)	2,370	-1,07	-5,15	6,850	9,100	539,0
Fila *	(FILA)	10,520	-0,38	+8,45	8,000	10,910	4602,0
Fincantieri	(FCT)	12,040	-0,99	-31,82	9,806	20,240	4306,0
Fine Foods & Ph.Ntm *	(FF)	7,040	-1,40	-25,89	6,860	11,850	157,0
FinecoBank	(FBK)	22,130	+0,59	-1,60	18,235	24,700	13464,0
FNM	(FNM)	0,453	+0,33	-5,53	0,441	0,538	196,0
Gabetti Prop. S.	(GAB)	0,383	+1,59	-40,16	0,314	0,650	23,0
Garofalo Health Care *	(GHC)	5,420	+0,37	-2,17	4,420	5,720	689,0
Gaspliss	(GSP)	6,470	-1,22	-4,85	5,340	7,500	294,0
Gefran *	(GE)	11,800	-1,26	+10,80	9,880	12,500	173,0
Generalfinance *	(GF)	20,100	-1,47	-5,19	20,100	30,900	261,0
Geneall	(G)	4,270	-1,75	+19,45	32,900	46,190	6674,0
Gens Aurea	(OROX)	13,700	+2,09	+7,70	9,550	13,700	136,2,0
Gesa	(GEO)	0,278	-1,59	-1,61	0,265	0,320	104,0
GPI	(GPI)	14,260	+0,71	-9,52	13,300	18,460	409,0
Grandi Viaggi	(IGV)	1,760	-0,56	-31,52	1,760	2,820	85,0
GVS	(GVS)	5,320	+2,50	+36,94	3,355	5,320	990,0
Hera	(HER)	3,538	+0,51	-12,21	3,520	4,426	5248,0
ICOP	(ICOP)	29,200	-2,67	+62,22	17,500	32,100	94,9,0
Igd - Siiq *	(IGD)	3,750	-0,13	+9,33	3,425	4,550	414,0
Immsi	(IMS)	0,510	—	-9,57	0,454	0,584	174,0
Indel B	(INDB)	18,400	-0,54	-4,91	18,250	20,700	107,0
Industrie De Nora	(DNR)	6,020	+1,86	-17,70	5,430	7,925	307,0
Intercos	(ICOS)	13,040	-0,15	+19,20	10,920	14,280	1275,0
Interpump	(IP)	36,480	+1,33	-21,00	30,980	51,000	3936,0
Intesa Sanpaolo	(ISP)	6,545	-1,60	+11,57	4,966	6,917	119984,0
Invest.	(INW)	6,440	+1,34	-1,796	6,015	8,995	5750,0
Ipce *	(IRC)	2,230	+0,45	+7,73	1,890	2,430	63,0
Ireti	(IRE)	2,444	+0,16	-5,71	2,380	2,842	319,0
It Way	(ITW)	0,850	-0,70	-35,11	0,846	1,310	90
Italgas	(IG)	8,408	+0,26	-13,05	8,080	11,180	8525,0
Italian Exhibition Gr.	(IEG)	17,000	—	+94,51	8,640	17,750	522,0
Italmobiliare *	(ITM)	25,450	—	-10,23	24,800	30,200	1082,0
IVS Group	(IVG)	14,290	+0,14	+7,76	13,247	14,290	3868,0
Juventus FC	(JUVE)	1,700	-8,85	-41,38	1,700	2,900	783,0
KME Group	(KME)	0,910	+1,68	+1,11	0,824	1,020	245,0
KME Group r nc.	(KMER)	1,470	—	+10,53	1,330	1,570	21,0
Kruso Kapital	(KK)	0,024	+4,27	+40,72	0,015	0,024	5,7,0
Landi Renzo *	(LNDR)	0,650	—	-41,96	0,600	1,120	21,0
Lazio	(SSL)	1,670	-0,30	+40,34	1,050	1,760	114,0
Leonardo	(LDO)	49,000	-0,38	-4,33	46,060	64,260	285160
Lottomatica Group	(LTMC)	25,530	-0,62	+14,69	20,080	27,830	6506,0
LU.VE. *	(LUVE)	69,200	+0,58	+75,63	35,800	71,300	1562,0
Maire	(MT)	12,570	-0,24	-4,48	11,960	16,520	4142,0
Marr *	(MARR)	5,360	-0,74	-40,84	5,320	9,670	362,0
Mediobanca	(MB)	28,620	-0,90	+59,40	15,385	29,050	23635,0
Met.Extra Group	(MET)	—	—	—	—	—	—
Mfe A	(MFEA)	2,274	-1,13	-25,98	2,274	3,194	1083,0
Mfe B	(MFEB)	3,054	-1,29	-24,63	3,054	4,160	733,0
Moltiply Group *	(MOL)	29,700	+1,54	-12,39	28,800	39,250	1182,0
Moncler	(MONC)	44,640	-0,31	-18,42	43,250	58,560	12298,0
Mondadori *	(MN)	2,040	-1,45	-2,39	1,942	2,165	541,0
Mondo TV *	(MTV)	0,021	-2,37	-59,13	0,020	0,068	2,0
Monte Paschi Si	(BMPS)	11,752	-1,38	+25,69	6,967	12,036	36444,0
Neodecortech *	(NDT)	5,420	-2,52	+41,88	3,220	5,640	78,0
NewPrinces *	(NWL)	18,370	-0,60	-7,13	14,860	21,300	811,0
Nexi	(NEXI)	4,170	-0,87	-0,48	2,785	4,471	4916,0
Olidata	(OLI)	1,502	+1,21	-32,02	1,300	2,219	29,0
Ops eCom	(OEC)	—	—	—	—	—	—
Ops Italia	(OPS)	—	—	—	—	—	—
Ops Retail	(OPR)	—	—	—	—	—	—
Orsero *	(ORS)	15,320	+0,79	-18,51	13,920	19,760	271,0
OVS	(OVS)	6,020	+0,42	+24,38	4,300	6,470	1535,0
Pharmanutra *	(PHN)	73,100	+1,53	+35,62	53,900	92,900	706,0
Philogen	(PHIL)	22,500	+0,90	-3,02	19,860	25,800	654,0
Piaggio	(PIA)	1,907	+0,42	+3,19	1,468	2,084	671,0
Pininfarina	(PINF)	1,000	—	+16,55	0,712	1,000	79,0
Piquadro	(PQ)	2,450	+0,41	-1,21	2,410	3,080	122,0
Pirelli & C.	(PIRC)	6,700	+1,59	+15,67	5,464	6,876	7168,0
PLC	(PLC)	3,060	-0,33	+31,33	2,010	3,760	80,0
Poste Italiane	(PST)	25,340	+1,04	+17,26	19,780	29,230	38579,0
Prysmian	(PRY)	124,000	-0,64	+37,96	85,780	156,900	38640,0
Rai Way	(RWAY)	4,360	+0,69	-20,87	4,330	6,180	1179,0
Ratti	(RAT)	1,040	-0,95	-28,28	1,000	1,490	28,0
RCS Mediagroup	(RCS)	1,085	-1,06	-12,68	0,855	1,006	456,0
Recordati	(REC)	52,650	-0,66	+9,05	44,480	53,250	11090,0
Reply *	(REY)	115,700	-1,53	+4,33	77,150	124,200	4395,0
Revo Insurance	(REVO)	25,000	-1,38	+33,55	18,720	29,000	743,0
Risanamento	(RN)	0,045	+6,67	+12,78	0,014	0,049	76,0
S.Ferragamo	(SFER)	7,330	-1,94	-12,16	5,905	10,960	1268,0
Sabaf *	(SAB)	11,850	-1,25	-15,16	10,750	14,550	154,0
Safilo Group	(SFL)	1,801	+0,39	-7,64	1,512	2,234	754,0
Saipem	(SPM)	4,354	—	+74,16	2,500	4,821	8752,0
Sanlorenzo *	(SL)	36,500	-0,11	+20,26	28,550	39,880	1311,0
Seco *	(GT)	4,775	+3,24	+62,97	2,330	4,775	618,0
Seri Industrial	(SER)	6,700	+1,59	+15,67	5,464	6,876	716,8,0
Sesa *	(SES)	89,050	-1,01	+3,27	72,050	103,600	1448,0
SIT	(SIT)	2,430	+2,10	-10,66	2,080	2,950	59,0
Snam	(SRG)	5,590	-0,39	-1,03	5,438	6,808	18863,0
Softlab	(SOF)	1,475	—	+19,92	0,910	1,830	90
Sogefi *	(SO)	2,035	+0,74	-4,169	1,772	3,500	245,0
Sol	(SOL)	56,500	+0,89	+17,59	45,400	63,400	5080,0
Somec	(SOM)	22,600	+2,26	+54,79	12,400	27,500	160,0
Stellantis	(STLAM)	3,897	-0,24	-59,89	3,897	9,715	115900
STMicroelectr.	(STMMI)	46,860	-0,34	+100,00	23,155	69,350	43032,0
SYS-DAT	(SYS)	8,660	+1,88	+42,43	4,380	8,680	266,0
Tamburi Inv. *	(TIP)	8,750	-0,57	-4,79	7,550	10,260	1623,0
Technogym	(TGYM)	13,430	+1,59	-17,30	12,110	21,780	2655,0
Technoprobe	(TPRO)	33,020	+2,17	+155,38	12,850	38,100	21071,0
Telecom Italia	(TIT)	0,678	-2,58	-31,98	0,060	8,139	14788,0
Tenaris	(TEN)	24,350	+0,21	+4,793	16,460	27,690	26129,0
Terna	(TRN)	9,192	-0,02	+1,26	8,936	10,385	18486,0
Tesmec *	(TES)	0,540	+0,75	+23,375	0,121	0,540	318,0
Tesoilas	(TSL)	0,079	+1,02	-21,78	0,063	0,102	29,0
The Italian Sea Group	(TISG)	1,142	+1,96	-7,53	0,736	4,765	60,0
Toscana Aeroporti	(TYA)	18,150	+0,28	-2,94	17,800	20,000	327,0
Trevi	(TFIN)	5,040	-0,69	-21,30	2,722	7,544	331,0
Triboo	(TB)	0,335	+2,13	-6,94	0,290	0,449	90
Txt e-solutions *	(TXT)	53,800	+0,94	+79,33	23,850	55,600	692,0
Unicredit	(UCG)	82,900	-1,07	+16,69	59,630	86,150	127189,0
Unidata	(UNI)	3,230	-2,12	+6,25	2,700	3,470	101,0
Unipol	(UNI)	26,840	-1,36	+30,74	18,465	29,230	19641,0
Valsoia	(VLS)	10,400	—	-4,15	10,000	10,850	113,0
Webuild	(WBD)	1,924	-1,23	-43,51	1,894	3,660	1987,0
Webuild r nc.	(WBDR)	8,820	+0,46	-19,82	8,340	11,350	140
WIIT *	(WIIT)	29,150	-1,19	+45,02	20,100	37,700	774,0
Zest	(ZEST)	0,127	+0,80	-4,17	0,114	0,148	26,0
Zignago Vetro *	(ZV)	6,330	-0,63	-18,95	6,330	8,090	573,0
Zucchi	(ZUC)	0,510	-0,97	-35,44	0,510	0,790	20

* Titolo appartenente al segmento Star.

BOLAFFI
METALLI PREZIOSI
Oro da investimento, monete e lingotti.

LINGOTTO 100 GRAMMI
ACQUISTO € 11.580,27 | VENDITA € 12.289,26
Quotazioni del 30/09/2026
www.bolaffioro.it
metallipreziosi@bolaffi.it tel 02 845 73 411

Dati a cura dell'agenzia giornalistica Radiocor

Monete Auree: Bolaffi Metalli Preziosi S.p.A

B.O.T.

valuta al 02-10-26.

Scadenza	GG.	Pr.Netto	Rend.	Scadenza	GG.	Pr.Netto	Rend.
14.10.26	12	99,873	-	14.05.27	224	98,229	2,59
13.11.26	42	99,712	2,25	14.07.27	285	97,663	2,72
14.12.26	73	99,487	2,31	13.08.27	315	97,382	2,76
14.01.27	104	99,238	2,43	14.09.27	347	97,098	2,76
12.02.27	133	99,025	2,44				
12.03.27	161	98,824	2,40				

Monete auree

30 set	Denaro	Lettera
Marengo (ITA - CH)	670,66	711,73
Sterlina (UK)	845,70	897,41
4 Ducati (AUT)	1.590,05	1.688,03
100 Pesos (Cile)	2.114,24	2.243,68
20 5 Libertà (USA)	3.476,71	3.689,57
Krugerrand (S.Af.)	3.593,40	3.813,40
50 Pesos (MEX)	4.332,46	4.597,1

Oro

30 set	Mattino	Sera
Oro Milano (Euro/gr.)	117,40	118,05
Oro Londra (usd/oncia)	4.139,00	4.163,40
Argento Milano (Euro/kg.)		1.726,24
Platino Milano (Euro/gr.)		47,90
Palladio Milano (Euro/gr.)		34,54

Euribor

Per.	T.360	365
1 sett.	2,424	2,458
1 mese	2,496	2,531
2 mesi	-	-
3 mesi	2,617	2,653
4 mesi	-	-
5 mesi	-	-
6 mesi	3,074	3,117
7 mesi	-	-
8 mesi	-	-
9 mesi	-	-
10 mesi	-	-
11 mesi	-	-
12 mesi	3,329	3,375

Tassi

	Sconto	Interv
Canada	2,24	2,25
Area Euro	2,65	2,65
Giappone	0,30	1,25
G.Bretagna	3,75	3,75
USA	4,00	4,00
Svizzera	0,00	0,00
Australia	3,01	4,60
Russia	14,00	14,00
India	5,50	5,25
Brasile	13,65	13,75
Cina	4,35	4,35

BORSE ESTERE

A New York valori espressi in dollari, a Londra in pence, a Zurigo in franchi svizzeri. Dati di New York e Toronto aggiornati alle ore 20.00

indici

MERCATI	30-09	var.%
Amsterdam (Aex)	1114,90	-0,47
Brent Index	131,97	-2,73
Bruxelles-Bel 20	5.606,06	-0,73
DJ Stoxx Euro	660,72	-0,72
DJ Stoxx Euro50	6.269,02	-0,81
DJ Stoxx UE	634,89	-0,50
DJ Stoxx UE50	5.323,30	-0,67
FTSE Eurotr100	4.897,10	-0,57
Hong Kong HS	24.613,27	+0,37
Johannesburg	35.578,87	+0,53
Londra (FTSE 100)	10.606,00	-0,29
Madrid Ibex35	19.426,20	-0,47
Oslo Top 25	1.987,06	+0,02
Singapore ST	5.675,88	-0,68
Sydney (All Ords)	8.969,20	+0,93
Toronto (300Comp)	35.338,50	-0,34
Vienna (Atx)	6.856,00	-1,13
Zurigo (SMI)	13.830,34	-0,59

selezione

FRANCOFORTE	30-09	var.%
Adidas	145,30	-0,31
Allianz	416,30	-1,54
Bayer Ag	47,95	-1,90
Beiersdorf	76,94	-0,82
Bmw	55,32	+1,50
Commerzbank Ag	40,31	+4,00
Deutsche Bank n	31,86	+0,36
Deutsche Post	37,00	+0,07
Deutsche Telekom n.	26,11	-1,10
Dt Lufthansa Ag	7,67	-0,70
Hugo Boss Ag	38,05	-0,26
Siemens n.	275,50	-2,30
Volkswagen Ag	70,46	-0,82

PARIGI	30-09	var.%
Air France	11,63	-1,44
Air Liquide	170,88	+1,18
Alstom	14,96	+0,64
Axa SA	42,54	-2,18
Bnp	95,00	-2,46
Cap Gemini	104,40	+0,87
Carrefour	15,91	-2,18
Credit Agricole	17,57	-1,46
Danone	58,70	-0,10
L'Oreal	379,45	-0,34
Michelin	33,75	-0,47
Renault	25,90	-0,61
Saint-Gobain	69,04	-1,09
Sanofi-Synthelab	72,64	+1,64
Societe Generale	69,56	-1,51
Sodexho Alliance	55,35	-1,60
Stellantis	3,90	-0,06
Total	75,70	-1,94

NEW YORK	30-09	var.%
Amazon Com	251,31	+1,88
American Express	305,44	+0,01
Apple Comp Inc.	336,15	+2,05
At&T	24,55	+0,27
Bank of America	54,60	-0,65
Boeing	186,53	-0,62
Carnival	24,79	-1,27
Caterpillar Inc	819,44	-0,87
Cisco System	107,84	+0,85
Citigroup Inc	129,92	-0,67
Coca-Cola Co	86,55	-0,34
Colgate Palmolive	86,36	-0,12
Exxon Mobil	164,20	+1,77
Ford Motor	12,03	-2,20
General Electric	314,44	-1,09
General Motors	77,16	-4,11
Goldman Sachs	904,56	-1,27
Hewlett-Packard	31,17	+1,43
Honeywell	210,50	+0,13
Ibm	219,28	-0,32
Intel Corp	119,25	+2,86
Johnson & Johnson	267,27	-0,11
JP Morgan	332,66	-0,69
Lockheed Martin	509,86	-0,46
McDonald's	232,22	-0,75
Merck & Co.	146,81	-1,65
Microsoft	518,06	+1,79
Morgan Stanley	189,37	-1,76
Nike Inc. Cl. B	35,47	-1,03
Occidental Pet	55,60	+1,20
Pfizer	28,85	+0,45
Philip Morris	192,43	-0,76
Procter & Gamble	146,87	-0,98
Unilever NV	61,27	+0,05
Walt Disney	105,45	+0,04
Whirlpool	30,54	-0,44
Xerox	3,17	-1,25

LONDRA	30-09	var.%
3i Group	2624,00	-1,06
Anglo American	4060,00	+1,70
AstraZeneca	12280,00	-1,19
Barclays Plc	461,10	-0,32
BP	549,40	-0,24
British Telecom	192,00	-2,04
Burberry Group	1019,01	-0,83
Glaxosmithkline	1832,00	-1,29
Marks & Spencer	385,70	+1,07
Pearson Plc	1216,00	+0,66
Prudential	946,80	-1,38
Rolls Royce	1461,60	-1,32
NatWest Group	688,40	+0,06
Schroders Plc	589,00	+0,00
Unilever Plc	4603,50	-0,26
Vodafone Group	122,70	-0,97

ZURIGO	30-09	var.%

MSA Mizar (TowerBrook) compra il 100% della spagnola Sejescar. È l'11° add-on dal 2022

La target, specialista dei danni elettrici Property sarà integrata in Veta+, comprata nel 2024 da Kartesia. Intanto il gruppo crea una direzione M&A internazionale affidata a Seetal Patel

by **Gian Marco Giura** — 2 Ottobre 2026in **Private Equity**, **Società**

MSA Mizar, il gruppo europeo di gestione dei sinistri assicurativi controllato da **TowerBrook** (si veda altro articolo di *BeBeez*) e partecipato da **Columna Capital** e dall'imprenditore **Giovanni Campus**, mette a segno un nuovo add-on in Spagna e acquisisce il **100% di Sejescar**, società specializzata nella gestione end-to-end dei sinistri e nella riparazione dei danni elettrici nel segmento Property (si veda qui il comunicato stampa). È l'**undicesima acquisizione realizzata dal gruppo dall'ingresso di Columna Capital nel 2022** e rafforza ulteriormente la piattaforma spagnola costruita attorno a **Veta+**, rilevata da MSA Mizar a fine 2024.



un'operazione il cui valore non è stato comunicato. L'accordo prevede che **Jesús Andrés Aguirre Mateo** rimanga ceo di Sejescar ed entri nel management committee di MSA Mizar in Spagna. La target opererà come **business line verticale all'interno di Veta+**, la società del gruppo dedicata alla gestione end-to-end dei sinistri Property.

Nell'ambito dell'acquisizione KPMG ha assistito MSA Mizar per gli aspetti finanziari, contabili e fiscali, mentre Pérez-Llorca ha curato gli aspetti legali. KPMG ha inoltre agito come advisor di Sejescar.

Sejescar dispone di oltre **100 professionisti interni** e di una rete di circa **1.800 tecnici** distribuiti sull'intero territorio spagnolo. Oltre alla gestione e riparazione dei danni elettrici su elettrodomestici e altre apparecchiature, offre servizi di assistenza tecnica, perizia e soluzioni specialistiche per le compagnie assicurative, tramite la più ampia rete di assistenza tecnica del Paese.

Secondo quanto ha potuto appurare *BeBeez,* la società spagnola **ha chiuso il 2024 con 17,69 milioni di euro di ricavi e 13,76 milioni di attivo**; per il 2025 la banca dati **Informa D&B** riporta inoltre **1,60 milioni di ebitda e 1,30 milioni di utile**. Sejescar è al terzo posto in Spagna nel ranking per fatturato del proprio settore censito dalla stessa banca dati.

"Con l'ingresso di Sejescar nel Gruppo, trasformiamo un caso di successo consolidato in Spagna in un asset strategico per MSA Mizar. L'acquisizione rafforza la nostra capacità di presidiare l'intera catena del valore in uno dei mercati più dinamici d'Europa, ampliando al contempo la nostra offerta di servizi e ponendo le basi per la futura espansione nel continente. Unendo competenze, tecnologia e talenti provenienti da Paesi diversi, puntiamo a creare valore per clienti e partner", ha commentato **Antonio Marchitelli**, group ceo di MSA Mizar. "Dopo diversi anni come azienda indipendente, abbiamo trovato un partner con cui condividiamo visione e valori e che può accelerare il nostro piano di crescita sia in Spagna sia a livello internazionale", ha aggiunto Jesús Aguirre.

L'acquisizione completa per MSA Mizar un passaggio strategico iniziato meno di due anni fa quando, a dicembre 2024, il gruppo aveva acquisito il **100% di Veta+**, allora controllata all'82% da **Kartesia**. L'acquisizione era stata finanziata anche da **Tikehau Capital** con un'operazione di

forze nel Prop[illegible]gnolo. Nel 2024 Veta+ ha poi realizzato ricavi superiori a 30 milioni, in cres[illegible]sull'anno precedente. Sejescar rappresenta quindi un add-on direttamente f[illegible]onale al rafforzamento di quella piattaforma, in particolare nei danni elettrici.

Share on Twitter

L'operazione Sejescar arriva nove mesi dopo il cambio di controllo di MSA Mizar, avvenuto a gennaio di quest'anno, come accennato in precedenza, quando TowerBrook ha acquisito la maggioranza del gruppo, mentre Columna Capital e Giovanni Campus hanno reinvestito conservando una partecipazione significativa di minoranza. Marchitelli è rimasto alla guida del gruppo e Campus presidente esecutivo. *BeBeez* aveva allora appreso da fonti finanziarie vicine alla trattativa che l'operazione era stata condotta sulla base di un **enterprise value compreso tra 350 e 400 milioni di euro**.

Columna Capital era entrata nel progetto nel marzo 2022, investendo **oltre 120 milioni di euro** nel capitale di **MSA Multi Serass** e **Acclàims**, con Campus e alcuni manager che avevano reinvestito per una minoranza nel nuovo gruppo (si veda altro articolo di *BeBeez*). Da quel momento MSA Mizar ha costruito una piattaforma di claims management attraverso una serrata strategia di buy-and-build in Italia e all'estero.

Dopo Veta+, nel gennaio 2025 il gruppo aveva acquisito la francese **IMS**, specializzata nell'outsourcing dei sinistri Motor e Property & Casualty, con l'ottava operazione di M&A dal 2022. Nel settembre successivo era stata la volta della medical insurtech italiana **Medexpert**, specializzata nelle perizie medico-legali assicurative e dotata di una tecnologia proprietaria basata sull'intelligenza artificiale. A ottobre era poi arrivata la svizzera **Dells Angels**, decima acquisizione in tre anni, con l'ingresso di Dottor Grandine nel mercato elvetico (si veda altro articolo di *BeBeez*).

La crescita per acquisizioni si è accompagnata a quella dei numeri. MSA Mizar ha chiuso il **2024 con 135 milioni di euro di fatturato**, quasi il doppio dei 75 milioni del 2023, e oltre 850 dipendenti. Nel **2025 i ricavi sono cresciuti di un ulteriore 12%**, al netto del business grandine, con quasi 60 milioni generati in Italia e oltre 41 milioni in Spagna, in aumento rispettivamente dell'11% e del 14%. Gli investimenti in tecnologia hanno superato i 5 milioni e i ricavi SaaS sono raddoppiati.

Il passo successivo è tracciato dal piano industriale **Shine2030**, e prevede circa **30 milioni di euro di investimenti in tecnologia e intelligenza artificiale nei prossimi cinque anni**, oltre a ulteriori acquisizioni, soprattutto nei mercati europei non ancora presidiati, con **Regno Unito e Germania** tra i Paesi indicati espressamente dal gruppo.

Patel. La funzione avrà sede a Londra e riporterà direttamente a Marchitelli, con la responsabilità di strutturare ed eseguire nuove acquisizioni destinate ad ampliare le competenze, l'offerta e la presenza geografica del gruppo (si veda qui il comunicato stampa).

Share on Twitter

Patel arriva da **Davies Group**, dove ricopriva il ruolo di associate director, corporate development e aveva seguito operazioni nel Regno Unito, in Europa e negli Stati Uniti. In precedenza aveva lavorato per cinque anni nella Deals Advisory di PwC, occupandosi di valutazioni aziendali, transaction advisory e financial modelling. È chartered accountant ICAEW e laureata in Matematica alla University of Nottingham. profilo LinkedIn di Seetal Patel

"L'M&A continuerà a rappresentare una leva fondamentale della nostra strategia di crescita e avrà un ruolo particolarmente importante nell'accelerazione internazionale prevista da Shine2030", ha detto Marchitelli. "La costituzione di un team dedicato ci consentirà di adottare un approccio ancora più strutturato nell'individuazione di realtà in grado di rafforzare le nostre competenze e ampliare la nostra presenza nei mercati europei. L'esperienza internazionale nelle operazioni straordinarie e la visione strategica di Seetal saranno determinanti mentre entriamo nel vivo della prossima fase di crescita per il Gruppo". Il manager ha poi aggiunto: "Seetal porta nel Gruppo nove anni di esperienza in operazioni di M&A e sviluppo societario, avendo guidato transazioni nel Regno Unito, in Europa e negli Stati Uniti".

"Sono felice di entrare a far parte di MSA Mizar in un momento così importante del suo percorso di sviluppo. Il Gruppo combina solide posizioni di mercato, ambizioni internazionali e importanti asset tecnologici. Non vedo l'ora di collaborare con i team delle diverse società per individuare opportunità di acquisizione in grado di consolidare competitività e traiettoria di innovazione", ha dichiarato Patel.

Be Beez
PRIVATE DATA

TowerBrook, Columna Capital e le società partecipate
sono monitorati da **BeBeez Private Data,**
il database del private capital di *BeBeez*, supportato dal **fondo FSI**

id: 000001195

Data pubblicazione: 08/10/2026
Apri il link
Ave: €. 131

financecommunity.it

Seetal Patel guida il nuovo dipartimento M&A di MSA Mizar

financecommunity.it/seetal-patel-guida-il-nuovo-dipartimento-ma-di-msa-mizar

Axel Indigo October 8, 2026



MSA Mizar ha annunciato la nomina di **Seetal Patel** alla guida del nuovo group M&A department del gruppo, una funzione strategica istituita per supportare l'espansione internazionale attraverso operazioni di acquisizione. La nuova divisione avrà sede a Londra e Seetal Patel riporterà direttamente ad **Antonio Marchitelli**, group ceo di MSA Mizar. Il ruolo prevede la responsabilità di identificazione, strutturazione ed esecuzione di operazioni finalizzate a rafforzare le competenze del Gruppo, l'offerta di servizi e la presenza geografica sui mercati europei.

La creazione del Group M&A Department si inserisce nel piano strategico **Shine2030**, che individua nell'M&A uno dei principali motori della crescita europea di MSA Mizar e del percorso volto ad affermare il Gruppo tra i provider europei di soluzioni AI-enabled per la gestione dei sinistri.

Il profilo di Seetal Patel

Seetal Patel entra in MSA Mizar con oltre nove anni di esperienza nell'M&A e nel corporate development. Prima di entrare nel Gruppo, ha ricoperto il ruolo di Associate Director, Corporate Development presso **Davies Group**, seguendo operazioni nel Regno Unito, in Europa e negli Stati Uniti. In precedenza, ha lavorato per cinque anni nella practice deals advisory di **PwC**, specializzandosi in valutazioni aziendali, transaction advisory e financial modelling. È Chartered Accountant dell'ICAEW e ha conseguito una laurea in Matematica presso la University of Nottingham.

Chi è MSA Mizar

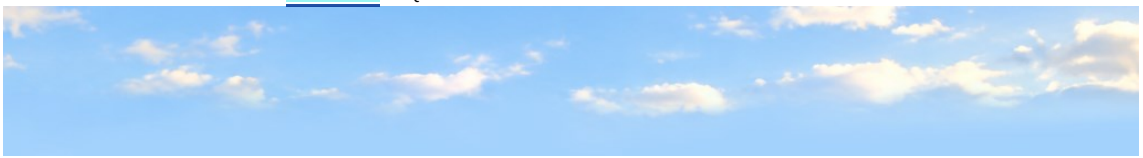
MSA Mizar è la holding di un gruppo europeo specializzato nella gestione dei sinistri, fondato a Milano nel 1979 da **Salvatore Campus**. Da allora il Gruppo è cresciuto in tutta Europa, con ricavi aumentati del 12% al 31 dicembre 2025, affermandosi come fornitore di servizi e tecnologie per il mercato assicurativo nei segmenti motor, property, health e travel. Attraverso le proprie società controllate, il Gruppo coprire l'intera catena del valore della gestione sinistri, con attenzione all'innovazione e allo sviluppo di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale.

id: 000001195

Data pubblicazione: 05/10/2026
Apri il link
Ave: €. 124

assinews.it

MSA MIZAR ACQUISISCE SEJESCAR E AMPLIA LE ATTIVITÀ IN SPAGNA



ASSINEWS.it
Il Quotidiano Assicurativo

MSA Mizar acquisisce Sejescar e amplia le attività in Spagna

5 Ottobre 2026

Ascolta questo articolo ora...

MSA Mizar ha acquisito il 100% di **Sejescar**, società spagnola specializzata nella gestione end-to-end dei sinistri e nella riparazione di danni elettrici nel comparto Property. Sejescar – fondata dalla famiglia Aguirre 37 anni fa, specializzata nella riparazione di elettrodomestici e dispositivi elettrici con una rete di oltre 1.500 specialisti – entrerà nella società Veta+, già controllata dal gruppo e dedicata alla gestione dei sinistri Property in Spagna, come linea di business verticale.

L'operazione rafforza la presenza di MSA Mizar nel mercato spagnolo della gestione dei sinistri Property, dopo l'acquisizione di Veta+ completata nel 2024. Jesus Aguirre, attuale amministratore delegato di Sejescar e membro della famiglia fondatrice, entrerà nel management committee di MSA in Spagna.

Contestualmente, il gruppo ha istituito una direzione dedicata alle operazioni di fusione e acquisizione, con l'obiettivo di seguire lo sviluppo internazionale attraverso ulteriori investimenti. L'espansione per acquisizioni è prevista anche nel piano industriale "Shine 2030", che indica il rafforzamento delle attività tecnologiche, l'internazionalizzazione e l'ingresso in nuovi segmenti di servizio tra le direttrici di sviluppo.

Advertisement

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

id: 000001195

Data pubblicazione: 01/10/2026
Apri il link
Ave: €. 124

assinews.it

ASSINEWS.it
Il Quotidiano Assicurativo

Rassegna Stampa assicurativa 1 ottobre 2026

1 Ottobre 2026

Selezione di notizie assicurative da quotidiani nazionali ed internazionali

MF il quotidiano dei mercati finanziari

- **L'inflazione scuote l'Europa**

  L'inflazione è salita oltre le attese a settembre nei maggiori Paesi europei, sulla scia dell'aumento dei prezzi dell'energia per la guerra in Medio Oriente. Il dato armonizzato a livello europeo è arrivato al 4,1% su base annua in Italia (dal 3,2% di agosto e rispetto al 3,8% atteso), al 3,3% in Germania (dal 2,9% di agosto e rispetto al 3,2% atteso), al 3,4% in Francia (dal 2,6% di agosto e rispetto al 3,1% atteso) e al 5% in Spagna (dal 4,6% di agosto, come reso noto martedì). Domani sarà pubblicato il valore complessivo dell'Eurozona che ad agosto aveva toccato il 3,2% e a settembre potrebbe salire attorno al 3,7% secondo le previsioni di mercato.

- **Revolut, Piantedosi: possibili sanzioni al fornitore pec**

  «Sono in corso approfondimenti giudiziari e verifiche da parte delle strutture di sicurezza cibernetica del ministero dell'Interno». Lo ha sottolineato il ministro Matteo Piantedosi, rispondendo a un'interrogazione sul data breach operato dall'hacker IamNotAVillain, che ha colpito 680 clienti (di cui otto italiani) di Revolut. La società ha infatti trasmesso dati personali e finanziari riservati di alcuni propri clienti in risposta a richieste fraudolente provenienti da un indirizzo appartenente al dominio autentico di un'autorità governativa. È stato accertato che le richieste sono state inviate attraverso una casella pec compromessa della prefettura di Reggio Calabria, quindi riconducibile al ministero dell'Interno, utilizzata dagli attaccanti per presentarsi come appartenenti alla Polizia Postale.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

id: 000001195

Data pubblicazione: 01/10/2026
Apri il link
Ave: €. 124

assinews.it

RASSEGNA STAMPA ASSICURATIVA 1 OTTOBRE 2026

- **Mps, si sgretola il fronte Lovaglio**

  la vittoria del sì all'assemblea del 29 ottobre è un obiettivo sempre più in salita per Luigi Lovaglio. Nelle scorse settimane il ceo di Mps ha battuto le principali piazze finanziarie europee e americane per catalizzare consensi tra i grandi fondi e ancora ieri auspicava l'appoggio dei principali soci a cominciare da Delfin (17,5%) e il gruppo Caltagirone (13,5%). «Credo che entrambi gli azionisti potranno riconoscere che le due ops su Banca Generali e Banco Bpm sono deal di valore», ha dichiarato il banchiere in un'intervista Bloomberg Tv. Ma per ora il fronte di Lovaglio appare tutt'altro che solido. Se Delfin non ha ancora scoperto le carte e deciderà solamente sotto data dopo l'analisi dell'advisor Lazard presieduta in Italia da Flavio Valeri, Caltagirone sarebbe già orientato per il no. Nei giorni scorsi erano circolate indiscrezioni su un incontro fra il banchiere e il costruttore romano, ma il confronto è saltato alla luce della posizione già maturata in via Barberini. Anche fra gli azionisti che ad aprile avevano appoggiato la lista Tortora contribuendo all'inaspettata conferma di Lovaglio come ad si contano le prime defezioni

- **Sulle due ops lanciate dal Montepaschi le authority si pronuncino in anticipo**

  Un problema niente affatto sottovalutabile si sta ponendo a proposito del futuro delle ops del Montepaschi su Banco Bpm e su Banca Generali nel caso in cui vada a buon fine l'offerta di Intesa Sanpaolo sul Monte medesimo. Quest'ultimo esclude, a parer suo, che in tal caso le proprie offerte decadano o siano da ritenere inefficaci ovvero revocabili. In effetti si tratta di una questione che coinvolge correttezza e trasparenza dell'agire di un intermediario nei confronti del mercato, dei risparmiatori e, prima di tutti, di coloro che sono interessati alle opas. Vi è un problema di tutela dell'affidamento che riguarda sia i rapporti tra privati sia i profili pubblicistici nonché il potere – dovere degli organi di controllo. Uno degli aspetti complessi si pone sin dall'origine: si deve conoscere prima, a tutela di coloro che intendono aderire alle ops, quel che accadrà se Intesa conquisterà il Monte? Ma in questo modo si estende il ruolo di quella che è la prima banca italiana anche alle due ops in questione, ben prima dell'esito della propria ops. Si lascia al Monte l'onere di dichiarare la propria posizione al riguardo? Oppure si prevede, magari in termini generali validi per queste operazioni come per altre, e prima che si svolgano i giochi, un pronunciamento delle Autorità, appunto come regola dei giochi stessi?

- **Generali, il cda dà via libera all'integrazione di Alleanza**

  Il consiglio di amministrazione di Generali Assicurazioni, come da previsioni, ha approvato il progetto di integrazione di Alleanza in Generali Italia. La compagnia Vita, con una rete di 10 mila consulenti e 11,5 miliardi di raccolta premi, è già oggi al 100% di Generali Italia ma con la fusione sarà semplificato l'assetto e, soprattutto, verranno prodotti benefici sulla gestione del capitale con la trasmissione più diretta dei dividendi infragruppo. L'integrazione (che non avrebbe però ricevuto voto unanime nel board di Trieste), preserverà, in ogni caso, l'autonomia delle rete Alleanza, che diventerà una divisione di Generali Italia e manterrà il suo storico brand. A guidare le manovre sarà Marco Oddone, manager di lungo corso del Leone, nominato nei giorni scorsi amministratore delegato di Alleanza dopo l'uscita dal gruppo di Davide Passero.

- **Msa Mizar rileva Sejescar e crea la divisione m&a**

  Msa Mizar, player europeo specializzato nella gestione dei sinistri assicurativi, fondato nel 1979 da Salvatore Campus, ha acquisito il 100% di Sejescar, società

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

id: 000001195

Data pubblicazione: 01/10/2026
Apri il link
Ave: €. 124

assinews.it

spagnola specializzata nella gestione end-to-end dei sinistri e nella riparazione dei danni elettrici nel segmento property. Si tratta dell'undicesima acquisizione completata dall'ingresso dei fondi di private equity Columna Capital e TowerBrook nell'azionariato. L'investimento rafforza il portafoglio del gruppo in Spagna e si accompagna al lancio del group m&a department, dedicato alle acquisizioni internazionali. Una nuova struttura, con sede a Londra e riporto diretto al group ceo, guidata da Seetal Patel, con la responsabilità di individuare ed eseguire acquisizioni strategiche in grado di ampliare le competenze del gruppo ed estenderne la copertura geografica

- **Agosto boom per il gestito**

Agosto scalda anche la raccolta dell'industria italiana del risparmio gestito. La mappa mensile di Assogestioni rileva nel mese flussi netti per 8,4 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 5,6 miliardi di luglio, nonostante il periodo vacanziero, portando il saldo da inizio anno a 25,4 miliardi. Un risultato che conferma il momento positivo della raccolta e che arriva al termine di un'estate caratterizzata da un rafforzamento dei flussi verso i prodotti di investimento. A sostenere questa dinamica sono stati soprattutto i fondi comuni aperti, che nel mese hanno registrato una raccolta netta di 5,3 miliardi, contro 5 miliardi di luglio, pari a 28,3 miliardi da inizio anno. Si tratta della componente che continua a concentrare la parte più consistente dei nuovi risparmi in entrata, anche se per il momento non è possibile stabilire con precisione quanta parte della raccolta sia riconducibile agli Etf e quanta ai fondi tradizionali. Assogestioni, infatti, nella mappa mensile non fornisce uno spaccato di questi prodotti. L'ultimo dato disponibile per distinguere le due componenti risale alla mappa trimestrale di fine giugno. In quell'occasione l'associazione del risparmio gestito, presieduta da Maria Luisa Gota, aveva segnalato che «nel secondo trimestre, i prodotti scambiati in Borsa (gli Etf, ndr) hanno fatto registrare una raccolta di quasi 6 miliardi».

ItaliaOggi

- **Danni IA, paga l'assicurazione**

Il risarcimento dei danni provocati con l'Intelligenza Artificiale (IA) può essere chiesto direttamente alle assicurazioni. Se c'è una polizza in piedi. A prevedere questo vantaggio per il danneggiato è il decreto legislativo 160/2026, entrato in vigore il 30/9/2026, che all'articolo 20 prevede appunto l'azione diretta nei confronti delle compagnie (si veda ItaliaOggi del 30/6/2026). Ed è una prerogativa di cui può fruire non solo il consumatore, ma anche qualsiasi soggetto (persona fisica, impresa o ente). Ma c'è una condizione alla fruizione di questa agevolazione e cioè che il presunto danneggiante deve avere spontaneamente stipulato una polizza. La norma in questione, infatti, non prevede un obbligo di copertura assicurativa. Pertanto, l'articolo 20 ha istituito un meccanismo simile ai sinistri auto, quanto alla previsione dell'azione diretta nei confronti delle compagnie, ma senza introdurre un obbligo di assicurazione. Se lo desidera il danneggiato può chiedere alla parte individuata come responsabile, prima dell'instaurazione del giudizio, se la stessa sia assistita da una polizza assicurativa per il danno. Il presunto danneggiante non deve tergiversare, perché ha un termine tassativo (trenta giorni) entro cui deve rispondere. E se c'è una polizza in piedi, il danneggiato ha diritto di sapere la denominazione della compagnia e gli estremi del contratto. Se, invece, si rimane in

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ASSICURAZIONI

MSA Mizar acquisisce Sejescar e rafforza la gestione dei sinistri in Spagna

Il gruppo entra nel mercato spagnolo della riparazione dei danni elettrici Property e crea una nuova struttura dedicata all'M&A internazionale.

01/10/2026 Redazione



MSA Mizar rafforza la propria presenza in Europa con l'acquisizione del 100% di **Sejescar**, società spagnola specializzata nella gestione end-to-end dei sinistri e nella riparazione dei danni elettrici nel segmento Property. L'operazione consolida il posizionamento del gruppo nel mercato spagnolo e si inserisce nella strategia di crescita internazionale delineata dal piano *Shine2030*.

Sejescar entrerà a far parte di **Veta+**, società del gruppo dedicata alla gestione end-to-end dei sinistri Property, come business line verticale. **Jesus Aguirre**, esponente della famiglia fondatrice e attuale ceo di Sejescar, entrerà inoltre nel management committee di MSA Mizar in Spagna.

"Con l'ingresso di Sejescar nel Gruppo, trasformiamo un caso di successo consolidato in Spagna in un asset strategico per MSA Mizar – commenta **Antonio Marchitelli**, Group CEO di MSA Mizar -. L'acquisizione rafforza la nostra capacità di presidiare l'intera catena del valore in uno dei mercati più dinamici d'Europa, ampliando al contempo la nostra offerta di servizi e ponendo le basi per la futura espansione nel continente. Unendo competenze, tecnologia e talenti provenienti da Paesi diversi, puntiamo a creare valore per clienti e partner".

MSA Mizar crea una nuova struttura M&A

Parallelamente all'acquisizione, MSA Mizar ha istituito il Group M&A Department, una nuova funzione dedicata a sostenere l'espansione internazionale attraverso operazioni di acquisizione. Alla guida è stata nominato **Seetal Patel**, con sede a Londra e a diretto riporto di Marchitelli.

Patel sarà responsabile dell'individuazione, della strutturazione e dell'esecuzione delle operazioni di M&A, con l'obiettivo di ampliare le competenze del gruppo, l'offerta di servizi e la presenza nei mercati europei.

Con oltre nove anni di esperienza nell'M&A e nel corporate development, Seetal Patel ha maturato cinque anni di esperienza nella practice Deals Advisory di PwC, occupandosi di valutazioni aziendali, transaction advisory e financial modelling.

"La costituzione di un team dedicato ci consentirà di adottare un approccio ancora più strutturato nell'individuazione di realtà in grado di rafforzare le nostre competenze e ampliare la nostra presenza nei mercati europei – dichiara Antonio Marchitelli, Group CEO di MSA Mizar- . L'esperienza internazionale nelle operazioni straordinarie e la visione strategica di Seetal saranno determinanti mentre entriamo nel vivo della prossima fase di crescita per il Gruppo".

Iscriviti per restare aggiornato su tutte le ultime news e eventi Insurtech

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

ULTIME NOTIZIE Obiettivi ambiziosi per Zurich con il nuovo piano triennale (https://www.intermediachannel.it/2024/11/22/obiettivi-ambiziosi-per-zurich-con-il-nuovo-piano-triennale/)

INTERMEDIA CHANNEL
IL SITO N.1 PER L'INFORMAZIONE INTERNAZIONALE SUL SETTORE ASSICURATIVO
(https://www.intermediachannel.it/)

(https://twitter.com/intermediach)
(https://www.linkedin.com/company/intermedia-channel)
(https://www.facebook.com/intermediasrl)
(https://www.youtube.com/user/Intermediachannel)
(https://www.instagram.com/intermediachannel/)



ESTERO (HTTPS://WWW.INTERMEDIACHANNEL.IT/CATEGORY/ESTERO/) GESTIONE SINISTRI (HTTPS://WWW.INTERMEDIACHANNEL.IT/CATEGORY/GESTIONE-SINISTRI/)
IN EVIDENZA (HTTPS://WWW.INTERMEDIACHANNEL.IT/CATEGORY/EVIDENZA/) NEWS (HTTPS://WWW.INTERMEDIACHANNEL.IT/CATEGORY/NEWS/)

MSA Mizar acquisisce Sejescar e diventa il primo operatore in Spagna nella riparazione dei danni elettrici Property

02/10/2026 Share

Il Gruppo europeo del claims management AI-enabled rileva il 100% della società spagnola, che entra in Veta+, e istituisce a Londra il Group M&A Department guidato da Seetal Patel

MSA Mizar

MSA Mizar (https://www.msamizar.com/) ha acquisito il **100% di Sejescar**, società spagnola specializzata nella **gestione end-to-end dei sinistri** e nella **riparazione dei danni elettrici** nel segmento Property. L'operazione, annunciata il 1° ottobre 2026 dal player europeo dei servizi di gestione AI-enabled dei sinistri, arriva insieme alla nascita del **Group M&A Department**, la struttura che il Gruppo dedica alle acquisizioni internazionali.

Sejescar sarà una **business line verticale** all'interno di Veta+, la società del Gruppo che si occupa della gestione end-to-end dei sinistri Property. **Jesus Aguirre**, membro della famiglia fondatrice e attuale CEO, entra nel management committee di MSA in Spagna. **Antonio Marchitelli,** Group CEO di MSA Mizar, inquadra così l'operazione: *«Con l'ingresso di Sejescar nel Gruppo, trasformiamo un caso di successo consolidato in Spagna in un asset strategico per MSA Mizar. L'acquisizione rafforza la nostra capacità di presidiare l'intera catena del valore in uno dei mercati più dinamici d'Europa, ampliando al contempo la nostra offerta di servizi e ponendo le basi per la futura espansione nel continente. Unendo competenze, tecnologia e talenti provenienti da Paesi diversi, puntiamo a creare valore per clienti e partner»*.

Fondata 37 anni fa dalla famiglia Aguirre, Sejescar è la maggiore azienda spagnola nella riparazione dei danni elettrici a elettrodomestici bianchi, bruni e grigi. Conta **oltre 1.500 specialisti** e la **più ampia rete di assistenza tecnica** del Paese, e lavora per compagnie assicurative, utility e operatori delle telecomunicazioni. Tra i servizi a valore aggiunto sviluppati negli anni ci sono **Vitro Change** e la perizia da remoto dei danni elettrici. Per Aguirre, la scelta del nuovo socio nasce da una convergenza di prospettive: *«Dopo diversi anni come azienda indipendente, abbiamo trovato un partner con cui condividiamo visione e valori e che può accelerare il nostro piano di crescita sia in Spagna sia a livello internazionale»*.

Nel 2025 MSA Mizar ha chiuso con una **crescita del 12%** rispetto all'anno precedente. Il Gruppo gestisce oggi **oltre un milione di sinistri** all'anno ed è presente in sei Paesi europei. Sejescar è l'**undicesima acquisizione** completata da quando Columna Capital e TowerBrook sono entrate nella compagine societaria, e rientra nel piano industriale Shine2030, che punta a fare di MSA Mizar uno dei principali operatori europei del claims management basato sull'intelligenza artificiale.

Il Group M&A Department, pensato per sostenere la strategia di buy-and-build, è guidato da **Seetal Patel**. Avrà sede a **Londra**, risponderà direttamente al Group CEO e dovrà individuare ed eseguire acquisizioni in grado di ampliare competenze, presenza di mercato e copertura geografica. Marchitelli ne ha spiegato il senso: *«L'M&A continuerà a rappresentare una leva fondamentale della nostra strategia di crescita e avrà un ruolo particolarmente importante nell'accelerazione internazionale prevista da Shine2030. La costituzione di un team dedicato ci consentirà di adottare un **approccio ancora più strutturato** nell'individuazione di realtà in grado di rafforzare le nostre competenze e ampliare la nostra presenza nei mercati europei»*.

Patel arriva con più di **nove anni** di esperienza nell'M&A e nel corporate development. Era Associate Director, Corporate Development, in **Davies Group**, dove ha seguito operazioni nel Regno Unito, in Europa e negli Stati Uniti; prima ancora ha lavorato cinque anni nella practice Deals Advisory di PwC, occupandosi di valutazioni aziendali, transaction advisory e financial modelling. È **Chartered Accountant** dell'ICAEW e si è laureata in Matematica alla University of Nottingham. *«Il Gruppo combina solide posizioni di mercato, ambizioni internazionali e importanti asset tecnologici. Non vedo l'ora di collaborare con i team delle diverse società per individuare opportunità di acquisizione in grado di consolidare competitività e traiettoria di innovazione»*, ha dichiarato la manager.

Foto in copertina: Antonio Marchitelli**,** Group CEO di MSA Mizar

Leggi anche: https://www.intermediachannel.it/2026/06/17/msa-mizar-istituisce-la-country-italia-fabio-piras-nominato-country-manager/ (https://www.intermediachannel.it/2026/06/17/msa-mizar-istituisce-la-country-italia-fabio-piras-nominato-country-manager/)



(https://assiwiki.it/l02m0)

ANTONIO MARCHITELLI (HTTPS://WWW.INTERMEDIACHANNEL.IT/TAG/ANTONIO-MARCHITELLI/) M&A (HTTPS://WWW.INTERMEDIACHANNEL.IT/TAG/MA/)

MSA MIZAR (HTTPS://WWW.INTERMEDIACHANNEL.IT/TAG/MSA-MIZAR/) SEETAL PATEL (HTTPS://WWW.INTERMEDIACHANNEL.IT/TAG/SEETAL-PATEL/)

SEJESCAR (HTTPS://WWW.INTERMEDIACHANNEL.IT/TAG/SEJESCAR/) VETA+ (HTTPS://WWW.INTERMEDIACHANNEL.IT/TAG/VETA/)

(https://www.xunderwriting.it/)
(https://www.xunderwriting.it/)
(https://www.xunderwriting.it/)

MSA Mizar acquisisce Sejescar e rafforza la presenza in Spagna

Share 0 Posta Share

Venerdì, 2 Ottobre, 2026 - 07:25 Autore: Gillespie



MSA Mizar ha acquisito il 100% di Sejescar, società spagnola specializzata nella gestione dei sinistri e nella riparazione dei danni elettrici nel comparto Property. L'operazione rafforza la presenza del gruppo in Spagna, dove Sejescar opererà come business line di Veta+, società di MSA Mizar dedicata alla gestione dei sinistri Property.

"Con l'ingresso di Sejescar nel Gruppo, trasformiamo un caso di successo consolidato in Spagna in un asset strategico per MSA Mizar. L'acquisizione rafforza la nostra capacità di presidiare l'intera catena del valore in uno dei mercati più dinamici d'Europa", commenta Antonio Marchitelli, Group Ceo di MSA Mizar.

Fondata 37 anni fa dalla famiglia Aguirre, Sejescar conta oltre 1.500 specialisti e dispone della più ampia rete di assistenza tecnica in Spagna per la riparazione di danni elettrici a elettrodomestici. La società serve compagnie assicurative, utility e operatori delle telecomunicazioni. Jesus Aguirre, Ceo di Sejescar e membro della famiglia fondatrice, entrerà nel management committee di MSA Mizar in Spagna.

"Dopo diversi anni come azienda indipendente, abbiamo trovato un partner con cui condividiamo visione e valori e che può accelerare il nostro piano di crescita sia in Spagna sia a livello internazionale", afferma Jesus Aguirre.

L'acquisizione è l'undicesima operazione realizzata da MSA Mizar dall'ingresso di Columna Capital e TowerBrook nella compagine societaria. Nel 2025 il gruppo ha registrato una crescita del 12% e oggi gestisce oltre un milione di sinistri all'anno in sei Paesi europei.

Contestualmente, MSA Mizar ha istituito il Group M&A Department, struttura dedicata alle operazioni di acquisizione internazionali. A guidarla sarà Seetal Patel, con sede a Londra e riporto diretto ad Antonio Marchitelli. Patel vanta oltre nove anni di esperienza nell'M&A e nel corporate development e in precedenza ha lavorato in Davies Group e PwC.

"L'M&A continuerà a rappresentare una leva fondamentale della nostra strategia di crescita e avrà un ruolo particolarmente importante nell'accelerazione internazionale prevista da Shine2030", commenta Antonio Marchitelli. La nuova struttura avrà il compito di individuare e gestire operazioni finalizzate ad ampliare le competenze, i servizi e la presenza geografica del gruppo.

TAG: MSA Mizar (/tag/msa-mizar) M&A (/tag/ma) Spagna (/tag/spagna)

Articoli correlati

Attualità (/assicurazioni/attualit%C3%A0)
RGI acquisisce D4Next e amplia le soluzioni digitali per le assicurazioni (/notizie/rgi-acquisisce-d4next-e-amplia-le-soluzioni-digitali-le-assicurazioni)
Venerdì, 2 Ottobre, 2026 - 07:21

Attualità (/assicurazioni/attualit%C3%A0), Carriere (/assicurazioni/carriere)
AXA XL, Thomas Götting nominato Chief Client & Distribution Officer per APAC ed Europa (/notizie/axa-xl-thomas-gotting-nominato-chief-client-distribution-officer-apac-ed-europa)
Venerdì, 2 Ottobre, 2026 - 07:15

Attualità (/assicurazioni/attualit%C3%A0)
PMI italiane, l'88% prevede una crescita del fatturato (/notizie/pmi-italiane-l%E2%80%9988-prevede-una-crescita-del-fatturato)
Venerdì, 2 Ottobre, 2026 - 07:05

Cerca

NoteUp e Genias HiT



(https://www.asefibrokers.com/simplerads/redirect/369608)